

150° anniversario della Nazione

Agli eventi celebrativi del 150 Anniversario dell'Unità di Italia che hanno visto e vedono coinvolto tutto il Paese e gli Italiani, partecipa attivamente anche il Ministero della Difesa.

Il Presidente della Repubblica il 5 maggio 2010 ha dato ufficialmente il via alle celebrazioni rendendo omaggio all'impresa di Garibaldi dallo scoglio di Quarto, da cui mossero *i Mille* nel 1860; il 7 gennaio 2011, nel 214° anniversario della nascita del primo vessillo tricolore, ha poi aperto l'anno di festeggiamenti con il tradizionale omaggio alla Bandiera a Reggio Emilia.

Le celebrazioni hanno avuto il loro culmine nella Festa Nazionale del 17 marzo 2011.

Nel lontano 17 marzo 1861 in Torino

Il Parlamento Subalpino approvò; “Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: Articolo unico: “Re Vittorio Emanuele II assume per sé e i suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Da Torino addì 17 marzo 1861”.

Con queste parole che costituiscono parte del testo della legge n. 4671 del Regno di Sardegna aveva luogo la proclamazione ufficiale del Regno d'Italia.

Quest'ultimo è il risultato di un percorso iniziato con un'Italia divisa in sette Stati, attraverso la 1^a guerra d'indipendenza (1848-49), la 2^a guerra d'indipendenza (1859-1861) e la spedizione dei mille (1860) e conclusosi con la proclamazione di Vittorio Emanuele II Re d'Italia. Il processo di unificazione continuò con la 3^a Guerra di indipendenza (1866), la seconda spedizione di Garibaldi verso Roma (1867) e l'annessione di Roma (1870).

Con la 1^a guerra mondiale (1915-1918) si concluse il processo di unificazione nazionale che portò all'Italia dei giorni nostri.

Il 4 novembre 1918, esattamente novantatrè anni fa, aveva termine il 1° conflitto mondiale — *la Grande Guerra* — un evento che ha segnato in modo profondo e indelebile l'inizio del '900 e che ha determinato radicali mutamenti politici e sociali.

La data, che celebra la fine vittoriosa della guerra, commemora la firma dell'armistizio siglato a Villa Giusti (Padova) con l'Impero austro-ungarico ed è divenuta la giornata dedicata alle Forze Armate.

In questa giornata si intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: valori immutati nel tempo, per i militari di allora e quelli di oggi. Il 4 novembre di quest'anno, in particolare, ricorre anche il 90° anniversario della tumulazione del Milite Ignoto nel sacello posto sull'Altare della Patria.

Il 90° anniversario del Milite Ignoto in particolar e vede la Difesa concretamente coinvolta quale promotrice di un evento rievocativo emblematico; con la collaborazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, si darà corso ad un convoglio ferroviario commemorativo che partendo dalla stazione di Cervignano – Aquileia – Grado ricalcherà il tragitto percorso dal Feretro del Milite Ignoto nel 1921, lungo la linea Aquileia – Venezia – Bologna – Firenze, per giungere alla Stazione Termini di Roma. Sul convoglio verrà allestita una mostra itinerante rievocativa.

Come tradizione, anche quest'anno in occasione del 4 novembre si moltiplicheranno nuove occasioni d'incontro, fra cittadini, Forze Armate e Guardia di Finanza per sottolineare e rinnovare il profondo legame che unisce la società italiana con gli uomini e le donne "con le stellette".

Le Forze Armate sono al servizio della Repubblica. Questa è la formula utilizzata dalla legge per esprimere, nella forma più alta e profonda, il legame indissolubile che esiste fra le Forze Armate e l'Italia, le sue Istituzioni, il suo popolo. Esse sono al servizio della collettività e, al tempo stesso, nè sono diretta espressione, incarnandone i valori.

Con la loro presenza e il loro quotidiano agire, adempiono al sacro dovere sancito dalla Costituzione.

Fedeli a questo dettato, le Forze Armate adeguano costantemente la loro composizione, l'organizzazione e il modo di operare, in funzione delle prioritarie esigenze che

scaturiscono dai compiti istituzionali che sono chiamate a svolgere.

L'Italia, con le sue Forze Armate, rimane un pilastro di stabilità nell'area Euro-Atlantica e nel bacino del Mediterraneo, garantendo la continua sorveglianza e la difesa degli spazi sotto la propria sovranità e contribuendo alla sicurezza degli alleati, nel quadro dei trattati in vigore. Concorre, con un ruolo di primo piano, alla sicurezza internazionale, partecipando con i propri Contingenti militari alle principali operazioni militari di stabilizzazione.

Ogni giorno, più di 7000 militari italiani compiono il loro dovere nei diversi Teatri di crisi, lontano dalla madrepatria, in condizioni quanto mai gravose e rischiose. Questo oneroso impegno si va ad aggiungere alle attività condotte in Patria, senza soluzione di continuità,(strade sicure, strade pulite, controllo dei flussi migratori, calamità naturali, ecc) per lo svolgimento dei compiti istituzionali assegnati alla Difesa, sempre presente ed attiva anche nei casi di straordinaria necessità e urgenza.

Gli eventi organizzati come da programma vogliono evidenziare la presenza reale e concreta delle Forze Armate nel tessuto sociale. Essi rappresentano un momento di incontro ove le F.A. intendono comunicare agli Italiani la loro effettiva ragione d'essere.

Di seguito nelle lastrine le attività che verranno svolte.

Ho concluso e sono a disposizione per le vostre domande.

Grazie